

Milano, 15 dicembre 2025

## **L'AMMINISTRATORE DELEGATO**

della Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL), in virtù dei poteri conferitigli con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2022,

### **PREMESSO CHE**

- (A) in data 1° agosto 2007 CAL, in qualità di soggetto concedente, e Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., in qualità di soggetto concessionario, hanno sottoscritto la Convenzione Unica di concessione (Convenzione Unica) per la progettazione, la costruzione e la gestione del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - valico del Gaggiolo e opere connesse (cd. autostrada Pedemontana Lombarda);
- (B) in data 29 luglio 2005, e successivamente con delibera n. 77 del 29 marzo 2006, il CIPE ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare del Collegamento autostradale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 190/2002;
- (C) il progetto definitivo del Collegamento autostradale è stato approvato ai sensi dell'art. 21.1 della Convenzione Unica da CAL, per quanto di competenza, con atto del 17 aprile 2009;
- (D) con delibera n. 97 del 6 novembre 2009 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo dell'intero Collegamento autostradale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. Con la medesima delibera il CIPE, ai sensi e per gli effetti degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006, ha altresì approvato il documento *"Risoluzione interferenze. Analisi dei progetti degli Enti interferiti e programma di risoluzione delle interferenze"* (d'ora in poi *"Programma di risoluzione delle interferenze"*);
- (E) con provvedimento del 3 febbraio 2010 (di seguito *"Delega espropri"*) CAL ha delegato al Concessionario l'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.P.R. 327/2001 e dell'art. 23, comma 1, della Convenzione Unica. Pertanto, il Concessionario è equiparato ad autorità espropriante, ai sensi della normativa vigente in materia;

### **PREMESSO ALTRESI' CHE**

- (F) ai fini della gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1-B2-C-D del Collegamento autostradale, in data 29 luglio 2010 CAL ha approvato la revisione 2010 del progetto definitivo di tali tratte, sviluppata dal Concessionario secondo le principali prescrizioni e raccomandazioni contenute nella delibera CIPE n. 97/2009;
- (G) a seguito del procedimento avviato dal Concessionario in data 23 dicembre 2010, in data 21 luglio 2011 CAL ha dichiarato la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 169, comma 6, del D.Lgs.

163/2006 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, della revisione 2010 del progetto definitivo delle tratte B1-B2-C-D, per le parti oggetto di integrazioni e adeguamenti rispetto al progetto definitivo approvato dal CIPE con delibera n. 97/2009;

- (H) ai fini della successiva gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B2 e C del Collegamento autostradale, in data 13 maggio 2019 CAL ha approvato l'aggiornamento 2019 del progetto definitivo di tali tratte, sviluppata dal Concessionario sulla base di ulteriori prescrizioni e raccomandazioni contenute nella delibera CIPE n. 97/2009, non già recepite nella revisione 2010 del progetto definitivo, e di osservazioni presentate dalle Amministrazioni e dai soggetti interferenti;
- (I) successivamente all'aggiudicazione della gara al Contraente Generale e allo sviluppo della progettazione esecutiva, in data 26 giugno 2024 CAL ha approvato il progetto esecutivo delle tratte B2 e C del Collegamento autostradale e relative opere connesse, denominate TRCO06, TRMI10 e TRMI17;
- (J) in data 17 luglio 2025 CAL ha approvato la variante in corso d'opera n. 1 al progetto esecutivo delle tratte B2 e C, relativa alla cantierizzazione della tratta B2, sviluppata sulla base delle richieste delle Amministrazioni territoriali interessate;

#### RILEVATO CHE

- (K) in sede di approvazione del progetto esecutivo del 26 giugno 2024, CAL ha prescritto che: *"in relazione alle integrazioni e agli adeguamenti apportati nello sviluppo del progetto esecutivo, ove necessario, il Concessionario dovrà procedere ai sensi dell'art. 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, previe le necessarie comunicazioni ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006"*.
- (L) il richiamato articolo 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 dispone che: *"Ove le integrazioni, adeguamenti o varianti comportino modificazioni del piano di esproprio, il progetto è nuovamente approvato ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dall'autorità espropriante ai sensi del citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, previe, occorrendo, nuove comunicazioni ai sensi dell'articolo 166"*;

#### RILEVATO ALTRESI' CHE

- (M) nell'ambito della progettazione esecutiva delle tratte B2 e C, il Concessionario e il Contraente Generale hanno sviluppato anche la risoluzione delle interferenze degli impianti di servizi pubblici (aerei o sotterranei) con le opere autostradali. I progetti esecutivi delle singole risoluzioni di interferenze sono stati sviluppati da parte degli Enti gestori, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006, e sono stati approvati dal Concessionario e successivamente da CAL, secondo la specifica Direttiva CAL n. 1/2010 *"Presentazione dei progetti esecutivi di risoluzione delle interferenze alla realizzazione delle infrastrutture autostradali"*;
- (N) anche in sede di approvazione dei progetti esecutivi di risoluzione delle interferenze CAL ha prescritto che: *"per quanto riguarda le aree necessarie per la risoluzione delle singole"*

*Interferenze, il Concessionario ha dichiarato che le stesse sono per la maggior parte comprese tra le aree già dichiarate di pubblica utilità dal CIPE con la delibera n. 97/2009 o da CAL con provvedimento del 3 agosto 2010; tali aree sono già nella disponibilità del medesimo Contraente Generale. Le ulteriori aree necessarie per la risoluzione delle interferenze, individuate sulla scorta dei progetti esecutivi e non dichiarate di pubblica utilità, saranno oggetto di provvedimenti ex art. 49 del d.P.R. 327/2001 o di procedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art 169, comma 6, del D.lgs. 163/2006, a cura del Concessionario”;*

#### **DATO ATTO CHE**

- (O) lo sviluppo del progetto esecutivo delle tratte B2 e C e delle relative opere connesse, in ottemperanza alle prescrizioni e alle raccomandazioni dettate dal CIPE con la delibera n. 97/2009 di approvazione del progetto definitivo, e lo sviluppo dei progetti esecutivi di risoluzione interferenze, in ottemperanza al Programma di risoluzione delle interferenze approvato dal CIPE con la medesima delibera n. 97/2009, hanno comportato in alcuni casi modifiche, adeguamenti ed integrazioni progettuali, con conseguente modifica del piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo del Collegamento autostradale, che, pertanto, il Concessionario ha provveduto ad adeguare;

#### **PRESO ATTO CHE**

- (P) con nota dell'8 ottobre 2025 (prot. DT-EI/PS/FC n. 0016406/25) il Concessionario ha trasmesso gli elaborati relativi alle nuove aree necessarie per l'esecuzione dei lavori e per la risoluzione delle interferenze. Tali elaborati individuano per ogni singolo Comune interessato le aree da assoggettare ad esproprio, asservimento od occupazione temporanea per esigenze di cantiere, il calcolo delle relative superfici e i criteri di stima delle indennità. In particolare, gli elaborati del piano di esproprio sono costituiti da:

- piani particellari;
- elenchi ditte;
- relazioni giustificative delle indennità di esproprio.

Nei medesimi elaborati viene data evidenza delle modifiche al piano particellare, distinguendo tra le aree già comprese nel piano particellare del progetto definitivo e della revisione 2010 del progetto e già dichiarate di pubblica utilità, e le nuove aree integrative necessarie, oggetto della presente dichiarazione di pubblica utilità;

- (Q) con nota del 23 ottobre 2025 (prot. DT-EI/PS/FC n. 0017363/25), inoltre, il Concessionario ha dichiarato che gli elaborati trasmessi sono coerenti con i progetti esecutivi e/o con le varianti già approvate, oppure sono coerenti con le schede di risoluzione interferenze allegate al progetto esecutivo e/o alle varianti, per quanto riguarda le interferenze di cui non è ancora intervenuta l'approvazione del relativo progetto esecutivo. Con la medesima nota il Concessionario ha attestato la completezza della documentazione progettuale e la conformità della stessa ai contenuti richiesti dal D.Lgs. 163/2006 e la corrispondenza tra

quanto graficamente identificato nei piani particellari di esproprio e quanto indicato nei corrispondenti elenchi ditte;

#### EVIDENZIATO CHE

- (R) a seguito dell'espletamento della procedura di gara, il progetto esecutivo delle tratte B2 e C è stato redatto dal Contraente Generale, Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Webuild Italia S.p.A. (capogruppo mandataria), Impresa Pizzarotti & c. S.p.A. e Partecipazioni Italia (mandanti), che hanno provveduto a costituire la società di progetto Pedelombarda Nuova S.C.p.A. Su incarico del Contraente Generale, la modifica del piano particellare di esproprio è stato redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti composto dalle società Proger S.p.A., Rocksoil S.p.A., Erre.Vi.A Ricerca Viabilità Ambiente S.r.l. e MCI Infrastructures Engineering S.r.l.;

#### CONSIDERATO CHE

- (S) relativamente alle tratte B2 e C e opere connesse, con la sopra menzionata nota dell'8 ottobre 2025 (prot. DT-EI/PS/FC n. 0016406/25) il Concessionario ha trasmesso:

- la documentazione pubblicata ai sensi dell'art. 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, al fine della dichiarazione di pubblica utilità delle aree integrative oggetto di esproprio, occupazione temporanea e servitù, risultanti dai progetti esecutivi delle opere e di risoluzione interferenze;
- l'*"Avviso di avvio del procedimento finalizzato alla integrazione della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del combinato disposto degli artt. 169, comma 6, e 166, comma 2, del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, per le aree integrative incluse nei progetti esecutivi delle Tratte B2, C ed opere connesse TRCO06, TRMI10 e TRMI17"*, pubblicato dal Concessionario in data 3 aprile 2025 sui quotidiani *"Il Giorno ediz. Lombardia"* e *"Corriere della Sera"*.

Con tale avviso il Concessionario:

- o ha comunicato che l'avvio del procedimento è finalizzato *"alla integrazione della dichiarazione di pubblica utilità del progetto esecutivo delle tratte B2, C ed opere connesse TRCO06, TRMI10, TRMI17 del Collegamento autostradale pedemontano lombardo, per le parti relative alle espropriazioni, alle occupazioni temporanee non preordinate all'espropriazione e all'asservimento oggetto del presente avviso"*;
- o ha assegnato ai privati interessati dalle attività espropriative il termine di 60 giorni per la proposizione di eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006;
- o ha precisato che *"le parti di progetto definitivo rimaste immutate rispetto all'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 97/2009 e alla Delibera del 21 luglio 2011 di C.A.L. S.p.A., non potranno essere oggetto di osservazioni, essendosi già perfezionata a tutti i fini espropriativi, per le opere considerate in dette parti, la dichiarazione di pubblica utilità"*.

Con la medesima nota dell'8 ottobre 2025 il Concessionario ha altresì comunicato di aver ricevuto n. 11 osservazioni da parte delle ditte interessate dal procedimento in oggetto. Tali osservazioni, unitamente alle controdeduzioni formulate dal Concessionario, sono state esaminate e valutate, per le determinazioni di competenza, da parte della società Concedente, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, da cui si evince che i contenuti di tali osservazioni non comportano criticità né dal punto di vista tecnico né da quello economico;

#### CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- (T) tra le somme a disposizione del quadro economico del progetto definitivo 2009, approvato dal CIPE con delibera n. 97/2009, è compresa la voce "*Espropri e indennizzi*", necessaria per il pagamento delle indennità espropriative, delle servitù e delle occupazioni temporanee ai proprietari delle aree coinvolte a vario titolo nella realizzazione delle opere.
- (U) successivamente, in sede di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF 2014), allegato all'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, approvato dal CIPE con delibera n. 24/2014 e divenuto efficace in data 20 febbraio 2020, il Concessionario ha rivalutato gli importi per espropri e indennizzi per alcune tratte, tra cui le tratte B2 e C. Come riportato nella Relazione accompagnatoria del Piano Economico-Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio 2014 (Premessa I - Costi di realizzazione del collegamento autostradale, punto 5, pag. 7), allegata all'Atto Aggiuntivo n. 2, nel costo di realizzazione del Collegamento autostradale sono stati considerati gli importi relativi all'acquisizione di aree e immobili con i valori agricoli aggiornati al 2013, in aumento rispetto ai valori agricoli 2008 contenuti nel progetto definitivo 2009, e sono state considerate sia le aree dichiarate di pubblica utilità dal CIPE con l'approvazione del progetto definitivo 2009, sia le aree dichiarate di pubblica utilità da parte di CAL in data 21 luglio 2011, resesi necessarie a seguito della revisione del progetto definitivo 2010;
- (V) in sede di aggiornamento del progetto definitivo 2019, invece, il Concessionario non ha modificato il piano di esproprio delle tratte B2 e C, rispetto al progetto definitivo 2009 e alla revisione del progetto definitivo 2010, e ha confermato le stime delle indennità di esproprio;
- (W) la stima delle indennità di esproprio per le tratte B2 e C è stata confermata anche in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2020, allegato all'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica, e in sede di revisione del Piano Economico Finanziario 2023, allegato all'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica;
- (X) nell'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica, approvato dal CIPESS con delibera n. 33/2024, sono indicate le somme a disposizione per le indennità espropriative, le servitù e le occupazioni temporanee delle tratte B2 e C;
- (Y) a seguito delle integrazioni, adeguamenti e modifiche del piano particellare di esproprio, conseguenti allo sviluppo della progettazione esecutiva, il Concessionario ha proceduto alla rideterminazione delle indennità di esproprio da riconoscere ad ogni singola ditta proprietaria interessata (tabella Base Espropri), sulla base delle effettive consistenze delle aree e degli immobili da espropriare, asservire o occupare temporaneamente per la cantierizzazione dei lavori, tenendo anche in considerazione le economie derivanti dalla riduzione delle aree

originariamente previste per la realizzazione dell'Opera e non più interessate a seguito della progettazione esecutiva. Gli importi previsti nella tabella Base Espropri costituiranno anche l'importo di riferimento ai fini del monitoraggio da parte di CAL sull'attività espropriativa svolta dal Concessionario, così come indicato nella Delega espropri, e ai fini dell'erogazione da parte di CAL del contributo pubblico, a rimborso degli investimenti sostenuti dal Concessionario e riconosciuti ammissibili da parte di CAL, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Unica;

### **VISTA E CONDIVISA**

la Relazione Istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento della Concessione del 12 dicembre 2025 sulla proposta presentata dal Concessionario con le proprie note dell'8 e del 9 ottobre 2025, relativa alla dichiarazione di pubblica utilità per le aree previste in occupazione nel progetto esecutivo delle tratte B2 e C, non comprese nelle precedenti dichiarazioni di pubblica utilità; i principali esiti di tale istruttoria sono di seguito riportati:

- il procedimento attuato dal Concessionario per la dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 169, comma 6, D.Lgs. 163/2006, risulta essere stato condotto correttamente;
- all'esito del suddetto procedimento, le osservazioni pervenute dai soggetti interessati non comportano criticità, né da un punto di vista tecnico, né economico;
- le aree previste in occupazione nel progetto esecutivo delle tratte B2 e C, non comprese nelle precedenti dichiarazioni di pubblica utilità, per un totale complessivo di circa 992.526 mq, sono correttamente rappresentate negli elaborati presentati dal Concessionario e riguardano le seguenti distinte fattispecie:
  - nuove servitù che si rendono necessarie per la risoluzione delle interferenze con i sovra-sotto servizi tecnologici (355.448 mq);
  - occupazioni temporanee che si rendono necessarie per la risoluzione delle interferenze con i sovra-sotto servizi tecnologici (242.393 mq);
  - occupazioni temporanee per la cantierizzazione delle opere (144.750 mq);
  - nuove espropriazioni, rese necessarie a seguito di richieste specifiche del Territorio, nell'ambito dell'Accordo di Programma presieduto da Regione Lombardia (249.935 mq);
- l'acquisizione delle nuove aree e il riconoscimento delle relative indennità di esproprio, occupazione temporanea o servitù ai soggetti interessati non comporta un extracosto rispetto alle previsioni del quadro economico allegato all'Atto Aggiuntivo n. 4 e non determinano la necessità di nuovi finanziamenti aggiuntivi;
- la nuova tabella Base Espropri redatta dal Concessionario contiene gli importi da riconoscere alle singole ditte interessate da esproprio, servitù o occupazione temporanea;

### **VISTI ALTRESI'**

- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”, ed in particolare l’art. 169, comma 6;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;
- la Delega Espropri;

**TUTTO CIO’ PREMESSO, RILEVATO, DATO ATTO, PRESO ATTO, EVIDENZIATO, CONSIDERATO, VISTO E CONDIVISO, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto,**

#### **DETERMINA**

- (A) di confermare l’approvazione del progetto esecutivo** delle tratte B2 e C e relative opere connesse TRCO 06, TRMI 10 e TRMI 17, approvato da CAL in data 26 giugno 2024, e l’approvazione dei progetti esecutivi di risoluzione interferenze, approvati da CAL a partire dal 18 dicembre 2024;
- (B) di dichiarare la pubblica utilità**, ai sensi del combinato disposto dell’art. 169, comma 6, del D.Lgs 163/2006, dell’art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 e dell’art. 12 del D.P.R. 327/2001, dei progetti di cui alla precedente lettera (A), per le parti oggetto di integrazioni e adeguamenti rispetto al progetto definitivo, approvato dal CIPE con delibera n. 97/2009, e al progetto definitivo revisionato 2010, approvato con delibera di CAL del 29 luglio 2010, oggetto del procedimento avviato dal Concessionario in data 3 aprile 2025;
- (C) di approvare il piano particellare degli espropri** delle tratte B2 e C e opere connesse, trasmesso dal Concessionario, il cui elenco degli elaborati è allegato alla presente determina (**allegato 1**);
- (D) di approvare le controdeduzioni** alle osservazioni presentate dai soggetti interessati dalla procedura espropriativa, allegate alla presente determina (**allegato 2**);
- (E) di prendere atto che l’importo** necessario per le integrazioni, adeguamenti e modifiche del piano particellare di esproprio, **trova copertura nella voce “B2 - Espropri ed indennizzi” delle tratte B2 e C**, tra le somme a disposizione all’interno del Quadro Economico generale del Collegamento autostradale, approvato dal CIPESS con delibera n. 33/2024, unitamente alla revisione del Piano Economico Finanziario 2023 e all’Atto Aggiuntivo n. 4;
- (F) di approvare la nuova ripartizione degli importi da riconoscere alle singole ditte** interessate da esproprio, servitù o occupazione temporanea lungo le tratte B2 e C e opere connesse (tabella Base Espropri), a seguito delle dichiarazioni di pubblica utilità del progetto definitivo 2009, del progetto definitivo revisionato 2010 e del progetto

esecutivo, nel rispetto dell'importo complessivo della voce "B2 - Espropri ed indennizzi" delle tratte B2 e C, pari ad euro 415.705.651,18, contenuto nel quadro economico generale allegato all'Atto Aggiuntivo n. 4;

**con le seguenti prescrizioni e precisazioni:**

- il Concessionario, delegato all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'Atto di delega CAL del 3 febbraio 2010 (prot. CAL-030210-00011), provvederà alla emanazione dei successivi atti del procedimento espropriativo, nel rispetto della vigente normativa;
- gli importi previsti nella tabella Base Espropri costituiscono il limite massimo di spesa riconoscibile da CAL al Concessionario per l'esproprio di ogni singola ditta proprietaria. Al termine della fase realizzativa, il Concessionario dovrà rendicontare i costi effettivamente sostenuti per l'esproprio di ogni singola ditta proprietaria, ai fini della successiva istruttoria di ammissibilità da parte di CAL;
- gli importi previsti nella tabella Base Espropri costituiranno anche l'importo di riferimento ai fini del monitoraggio da parte di CAL sull'attività espropriativa svolta dal Concessionario, così come indicato nella Delega espropri, e ai fini dell'erogazione da parte di CAL del contributo pubblico, a rimborso degli investimenti sostenuti dal Concessionario e riconosciuti ammissibili da parte di CAL, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Unica;
- di disporre che il RUP dia comunicazione al Concessionario del presente provvedimento per i conseguenti adempimenti di competenza.

**Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.**

*L'Amministratore Delegato*  
(Gianantonio Arnoldi)

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82*

Firmato digitalmente da

**Gianantonio Arnoldi**

Data e ora della firma: 15/12/2025 10:53:53

**Allegati:**

- Relazione istruttoria del RUP della Concessione del 10 dicembre 2025
- All 1 - Dichiarazione di pubblica utilità: elenco elaborati piano particellare di esproprio progetto esecutivo
- All 2 - Dichiarazione di pubblica utilità: controdeduzioni osservazioni dei soggetti interessati

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA DALMINE, COMO, VARESE, IL VALICO  
DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE**

**CUP F11B06000270007**

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ PER LE AREE DEL PROGETTO ESECUTIVO  
TRATTE B2-C**

**(ART. 169, COMMA 6, D.LGS. 163/2006)**

**ELENCO ELABORATI PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**

**Novembre 2025**



Nome Elaborato	Tratta	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Scala
EESCCH01GE00000ED018C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI10	Comune di Lissone	Elenco Ditte	
EESCCH01GE00000ED019C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI10	Comune di Macherio	Elenco Ditte	
EESCCH01GE00000ED020C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI10	Comune di Sovico	Elenco Ditte	
EESCCH01GE00000ED021C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI10	Comune di Vedano al Lambro	Elenco Ditte	
EESCCH01GE00000QE004	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI10		Relazione giustificativa	
EESCCH02GE00000PL007C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Arcore	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000PL008C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Arcore	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000PL009C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Vimercate	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000PL010C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Vimercate	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000PL011C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Arcore	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000PL012C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Vimercate	Piano Particellare Grafico	1:2000
EESCCH02GE00000ED005C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Arcore	Elenco Ditte	
EESCCH02GE00000ED006C01	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17	Comune di Vimercate	Elenco Ditte	
EESCCH02GE00000QE004	TRATTA C	ESPROPRI OPERA CONNESSA TRMI17		Relazione giustificativa	
EESB2000GE00002TB015A01	TRATTA B2	ESPROPRI TRATTA B2	Comune di Lentate sul Seveso	Scheda Monografica - Fabbricati da demolire	
EESB2000GE00002TB021C01	TRATTA B2	ESPROPRI TRATTA B2	Comune di Lentate sul Seveso	Scheda Monografica - Fabbricati da demolire	
EESCC000GE00002TB060C01	TRATTA C	ESPROPRI TRATTA C	Comune di Macherio	Scheda Monografica - Fabbricati da demolire	
EESCC000GE00002TB061C01	TRATTA C	ESPROPRI TRATTA C	Comune di Desio	Scheda Monografica - Fabbricati da demolire	

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA DALMINE, COMO, VARESE,  
IL VALICO DEL GAGGIOLO E DELLE OPERE CONNESSE**

**CUP F11B06000270007**

**Istruttoria sulla richiesta di approvazione ai fini della Dichiarazione di Pubblica  
Utilità, ai sensi degli artt. 166, comma 2 e 169 comma 6 del Decreto Legislativo n.  
163/2006 e s.m.i. e dell'art. 225, comma 10, del Decreto Legislativo n. 36/2023  
presentata dalla Concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda relativa al  
Progetto Esecutivo delle Tratte B2 – C e Opere connesse TRCO 06, TRMI 10 e TRMI**

**17**

**OSSERVAZIONI DEI PRIVATI INTERESSATI  
ALLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE E RELATIVE VALUTAZIONI  
DEL SOGGETTO AGGIUDICATORE**

1) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-01 – Tratta C

*Comune di Macherio - FG. 10 mapp. 233*

**Osservazione:** 1) reiterazione della richiesta di variante opera complementare "Modifica Via Sentiero delle Valli" (richiesta allegata al verbale di consistenza) ;

2) con riferimento alla pubblicazione dell'integrazione della PU chiedono l'eliminazione della previsione per l'asservimento sul mappale 233 del Fgl. 10;

3) Sollecito ad un incontro in loco con i progettisti..

**Contro-deduzione:** *Con riferimento all'osservazione di cui all'integrazione della pubblica utilità con il progetto esecutivo, l'asservimento previsto si riferisce alla risoluzione per il ripristino della linea telefonica e dati al Compendio industriale/artigianale. Pertanto confermato anche dall'Ente Gestore che la linea è solo di collegamento al condominio industriale può essere accolta l'osservazione con l'eliminazione dell'asservimento. Si precisa che le aree previste con il progetto definitivo in occupazione per la mitigazione ambientale sono interessate dalla posa in provvisorio di due condotte dell'acquedotto di BrianzAcque nella fase di realizzazione della galleria.*

*Si ritiene, invece, che la reiterazione delle richieste per le occupazioni come previste dal progetto definitivo e di cui alla delibera CIPE 97/2009 non siano pertinenti alla presente fase di avvio del procedimento, come evidenziato anche nello stesso avviso pubblicato dove si contestualizza che le parti di Progetto Definitivo rimaste immutate rispetto all'approvazione da parte dello stesso CIPE non potranno essere oggetto di osservazioni, essendosi già perfezionata a tutti i fini espropriativi, per le opere considerate in dette parti, la dichiarazione di pubblica utilità. Ciò posto, lo sviluppo del progetto esecutivo ha comportato una variante al Sentiero delle Valli che sposta il tracciato della stessa viabilità limitando così di molto le occupazioni e lasciando il libero accesso a tutte le attività artigianali del compendio immobiliare.*

2) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-02 – Tratta C

*Comune di Desio - FG. 16 mapp. 187, 188, 189 (ex 74)*

**Osservazione:** Con riferimento specifico all'integrazione della dichiarazione di pubblica utilità di cui alla comunicazione del 3 aprile 2025, la parte privata rileva la sopravvenienza di ulteriori previsioni progettuali fortemente penalizzanti, che aggravano la già compromessa funzionalità e integrità del compendio immobiliare: tra queste, si segnala, in particolare, la realizzazione di un'opera di asservimento interrato, finalizzata alla posa di sottoservizi tecnici (verosimilmente infrastrutture impiantistiche elettriche con canalizzazioni funzionali al nuovo assetto viabilistico), la quale, provenendo dalla viabilità

comunale esterna, attraverserà in senso trasversale l'intero piazzale di proprietà, interferendo direttamente con le dotazioni funzionali all'attività produttiva e commerciale ivi insediata. Tale intervento comporta inevitabilmente la demolizione parziale della recinzione perimetrale, nonché la manomissione della pavimentazione carrabile, con conseguenti danni alle infrastrutture esistenti e interruzioni delle ordinarie attività logistiche del sito, con effetti pregiudizievoli sull'efficienza operativa dell'insediamento; l'attraversamento interrato del piazzale costituisce un elemento di invasività tecnica e funzionale non trascurabile, la cui esecuzione e successiva presenza, anche laddove interrata, non può considerarsi neutra o priva di riflessi patrimoniali, in quanto incide sull'organizzazione spaziale, sulla fruibilità e potenzialità dell'area scoperta;

1) la ditta proprietaria propone una soluzione progettuale alternativa, relativamente al nuovo asservimento, finalizzata a eliminare gli impatti sull'unità immobiliare e a preservarne le condizioni di funzionalità, proponendo, quale variante migliorativa, lo spostamento del tracciato della linea elettrica interrata al di fuori della proprietà privata, in direzione ovest, sfruttando la viabilità di progetto già esistente, così da mantenere inalterata l'integrità del piazzale, della recinzione e del nuovo cancello carraio e garantire la continuità operativa dell'attività economica in essere.

2) in merito all'accesso l'adozione di una variante migliorativa volta a rimodulare la sezione stradale e la posizione del fosso con la presenza dell'accesso presente, in particolare con il binario di scorrimento del cancello, al fine di garantire la fruibilità dell'accesso;

3) chiede l'effettuazione di un sopralluogo tecnico finalizzato a verificare i limiti espropriativi e le modalità di ripristino dei manufatti;

4) chiede la determinazione delle indennità ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 327/01 per la diminuzione del valore del bene

**Contro-deduzione:** *1) Si conferma che il compendio immobiliare commerciale rientra nelle aree oggetto di occupazione con lo svincolo di Desio, per le sue viabilità connesse e la risoluzione delle interferenze (elettrdotto di E- Distribuzione); Si ritiene condivisibile la richiesta della proprietà con la posa del nuovo elettrdotto in ambito della futura deviazione della strada locale da doversi realizzare con i lavori dello svincolo di Desio; In fase di risoluzione delle interferenze con l'Ente E- Distribuzione si valuterà la possibilità di rivedere il tracciato della nuova linea dell'elettrdotto in ambito della deviazione della strada locale.*

*2) in ambito del ricorso al TAR presentato dalla ditta con riferimento al procedimento espropriativo del progetto definitivo, di cui alla Delibera CIPE 97/2009, è in corso una interlocuzione con la ditta proprietaria per ridurre il fosso di guardia in corrispondenza dell'accesso così da mantenere lo stesso cancello e gli spazi di manovra per i mezzi pesanti*

*3) Come sopra citato per il punto due sono stati effettuati più sopralluoghi con la proprietà in relazione alle occupazioni con il progetto definitivo*

*4).sempre in ambito del pedendete ricorso al TAR e delle interlocuzioni con la Ditta proprietaria è stato formalizzata una offerta transattiva dove tra le indennità di espropriazione sono comprese anche quelle aggiuntive a sensi dell'art 33 per il frazionamento della proprietà;*

*Ciò posto, la reiterazione delle richieste per le occupazioni come prevsite dal progetto definitivo e di cui alla delibera CIPE 97/2009, di cui ai punti 2, 3 e 4, non sono pertinenti alla presente fase di avvio del procediment di intergrazione della Pubblica Utilità, essendosi già*

*perfezionata ai fini espropriativi, per le opere considerate in dette parti, la dichiarazione di pubblica utilità e il decreto di espropriazione*

3)

**Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-03 – Tratta B2

*Comune di Lentate sul Seveso - FG. 53 mapp. 320 sub 702-703-704*

**Osservazione:** 1) si rileva che a seguito della pubblicazione, e dell'Elenco ditte e relativi dati catastali, sembrerebbe emergere che l'area interessata dalla procedura ablativa sia ben maggiore di quella di mq. 119 occupata da APL in esecuzione al procedimento del progetto definitivo, interessando ora l'intera proprietà, ovvero i mappali 320, 582 e 583 del foglio 53. Sebbene non sia possibile comprendere la natura delle opere previste dal progetto esecutivo sulle nuove aree interessate dalla procedura e con riserva di articolare più in dettaglio osservazioni/contestazioni una volta acquisito lo stralcio del relativo progetto, tuttavia, l'estensione dell'area in esproprio rende ancor più palese la denunciata incompatibilità dell'Immobile con l'opera in questione. Infatti, il progetto definitivo prevedeva già, a poca distanza delle strutture portanti della villa, la realizzazione di profondi scavi e l'esecuzione di un diaframma in calcestruzzo per il contenimento delle spinte provenienti dal terreno soprastante che, anche solo per ragioni di sicurezza del cantiere e soprattutto del nucleo familiare ivi residente, imponevano (e ora impongono ancor di più) l'esproprio integrale dell'Immobile.

2) chiede la disponibilità ad un confronto tecnico sulle criticità derivanti dalla realizzazione dell'opera, nonché per la rideterminazione delle giuste indennità di esproprio che contempli anche l'art. 39 del DPR 327/01 per la reiterazione del vincolo

3) Richiesta di accesso agli atti..

**Contro-deduzione:** 1. *Nel mese di luglio si sono avviate, in modo proficuo, con la proprietà delle interlocuzioni e uno scambio di corrispondenza elettronica volta a trovare un accordo bonario per l'acquisizione del fabbricato di civile abitazione e delle sue pertinenze. Per le interlocuzioni e scambio di corrispondenza sopra citate si ritiene che non ci sia più la necessità di controdedurre alle osservazioni presentate dalla ditta proprietaria.*

4)

**Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-04 – Tratta C

*Comune di Vimercate – FG 1 mapp. 116, 121*

*Usmate Velate - FG. 35 mapp. 82, 84*

**Osservazione:** 1) L'unico attuale accesso pedonale e carraio al compendio di "ex Cava" ripartito sui Comuni Vimercate, Usmate Velate e Arcore diparte dalla SP 177 del Comune di Usmate Velate mediante una strada asfaltata interna che raggiunge tutti i siti dell'area. Si chiede pertanto:

(i) l'integrale acquisizione, stante l'inaccessibilità e quindi inutilizzabilità, di tutte le porzioni residue delle aree di "ex cava" site nei Comuni di Vimercate, Usmate Velate e Arcore, attesa la mancata previsione di ripristino dell'accesso pedonale e carraio

dall'asse viario pubblico, anche con mezzi pesanti, a tutti i fondi residui facenti parte del compendio di "ex cava";

(ii) in subordine: l'approntamento di una variante al progetto esecutivo che preveda la formazione di una controstrada, da realizzarsi a cura e spese dell'autorità espropriante, che consenta autonomo accesso pedonale e carraio anche con mezzi pesanti dalla nuova viabilità che sarà realizzata in sovrapposizione con l'attuale Via F.lli Gilera (SP 58);

(iii) in alternativa la corresponsione di congruo indennizzo, secondo computo metrico estimativo che ci si riserva di fornire, per l'approntamento di una strada interna che, previa verifica circa la sussistenza di diritto di passo e corresponsione di eventuali indennità per l'aggravamento dello stesso, consenta l'accesso dalla strada consorziale esistente in Comune di Arcore.

2) in relazione alla previsione di realizzazione di una pista di cantiere sulle aree in Comune di Vimercate a sud dell'asse viario in progetto solo parzialmente in adiacenza all'area prevista in esproprio comporterà la formazione di porzioni intercluse dei mappali nn. 418 e 431 del foglio n. 2 del Comune di Vimercate, chiede la previsione di occupazione temporanea di tutti i fondi interclusi tra la strada di cantiere da realizzarsi in regime di occupazione temporanea e le aree in esproprio, oltre al completo ripristino di tutte le aree occupate temporaneamente

**Contro-deduzione:** 1) *nello sviluppo del progetto esecutivo è stato avviato un studio planimetrico finalizzato alla realizzazione di una controstrada così da dare continuità di accesso alle porzioni residue della ex cava non interessate dall'opera autostradale.*

2) *Nel caso in cui la strada di cantiere dovesse intercludere delle porzioni di fondo si procederà a riconoscere le relative indennità di occupazione temporanea non preordinata ai sensi dell'art 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..*

5) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-05 – Tratta TRMI 10

*Comune di Macherio - FG. 9 mapp. 291, 373*

**Osservazione:** 1) La Ditta proprietaria chiede che non venga prevista la realizzazione del collegamento tra la viabilità TRMI10 e la Via Meucci sull'area di proprietà di cui ai mappali 291 e 373 prevedendo una soluzione progettuale alternativa da condividere previamente con la proprietà..

**Contro-deduzione:** 1. *Il progetto esecutivo prevede un collegamento tra la TRMI10 e via Meucci del Comune di Macherio necessario per dare continuità di accesso al quartiere residenziale la cui viabilità locale è penalizzata dalla costruzione della nuova rotatoria di raccordo tra lo svincolo autostradale di Macherio e la stessa TRMI10. Proprio per l'importanza dello stesso collegamento e l'impossibilità di intervenire con una modifica progettuale alla nuova rotatoria che non penalizzi comunque la proprietà l'osservazione non può trovare accoglimento..*

6) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-06 – Tratta C

**Osservazione:** 1) lo stralcio della prevista occupazione temporanea nelle aree frontistanti l'accesso pedonale e carraio come previsto dal progetto esecutivo, al fine di garantire durante tutto lo svolgimento dei lavori l'accessibilità anche ai mezzi pesanti diretti all'attività produttiva con conseguente previsione di idoneo spazio di manovra ovvero subordinare la condivisione di una soluzione che permetta la predetta accessibilità pedonale e carraia anche a favore dei mezzi pesanti;

2) lo stralcio della previsione di occupazione temporanea del mappale 88 subalterno 3 ovvero il chiarimento circa l'errore grafico riportato;

3) la conferma di previsione di una servitù per risoluzione delle interferenze solo ed esclusivamente aerea e non comportante modifiche e/o danneggiamenti e/o limitazioni di godimento alla residenza e immobili produttivi facenti parte del complesso immobiliare.

**Contro-deduzione:** 1) la presente osservazione è superata con la sottoscrizione del verbale di accordi per la cessione volontaria da parte della ditta proprietaria delle aree di cui alla previsione del progetto definitivo ed esecutivo, sottoscritto tra le parti in data 17 luglio 2025.

*In ogni modo si precisa che l'elettrodotto di alta tensione della Società Terna è interrato e verrà posato nelle aree oggetto di cessione di cui all'accordo sopra citato.*

7)

**Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-07 – Trattata B2

Comune di Cesano Maderno - FG. 29 mapp. 658, 814, 815

**Osservazione:** 1) la H.I.L.T.O.N. - C.B. S.r.l. è affittuaria e gestore dell'As Hotel-Motel dei Giovi sito nel Comune di Cesano Maderno (MB) in forza di un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Immobiliare Marimarc S.r.l. in data 19 dicembre 2023, avente una durata di 6 anni (rinnovabile tacitamente per ulteriori 6 anni); la Società, in qualità di affittuaria e gestore della Struttura Ricettiva, è titolare di un diritto reale di godimento sul bene che le attribuisce piena legittimazione a intervenire nel procedimento in corso in qualità di soggetto interessato dalle attività inerenti il procedimento di esproprio in oggetto. La nuova configurazione dell'Opera così come delineata negli elaborati progettuali depositati da AP in occasione dell'avvio del procedimento di integrazione della pubblica utilità, comportano una diminuzione della capacità attrattiva e competitiva dell'hotel/motel, compromettendo il regolare svolgimento dell'attività e le prospettive di sviluppo futuro. Dal punto di vista ambientale, l'Opera (come risultante dal progetto esecutivo) comporta un maggiore uso di suolo che viene trasformato in maniera irreversibile riducendo, per l'effetto, la superficie permeabile dell'area.

In tale contesto, è evidente che la nuova conformazione progettuale - in assenza di misure compensative o correttive - determina un pregiudizio rilevante, ingiustificato e sproporzionato rispetto agli obiettivi di pubblico interesse perseguiti dall'Amministrazione con l'esecuzione dell'Opera, con potenziali violazioni dei principi di proporzionalità, leale collaborazione e sostenibilità ambientale cui l'azione amministrativa deve conformarsi.

Al fine di ridurre l'impatto dell'Opera, nei termini risultanti dallo stralcio del progetto esecutivo, si propone di adottare una diversa soluzione progettuale che preveda lo

spostamento della condotta SNAM in una posizione più favorevole, riducendo le distanze di sicurezza dalla tubazione. Tale spostamento consentirebbe di: (i) rivedere la disposizione del parcheggio e redistribuire meglio gli stalli, contenendo la perdita di posti auto; (ii) limitare quanto più possibile l'area di pertinenza della Struttura Ricettiva che sarà occupata dall'esecuzione dell'uscita di emergenza della galleria autostradale; (iii) evitare problemi legati alla superficie drenante.

In sintesi, la scrivente società propone - quale soluzione alternativa a quella oggetto del progetto esecutivo - di spostare la condotta di SNAM in modo da riprogettare l'area a parcheggio, risolvere le criticità in materia di sicurezza e drenaggio e ridurre al minimo la perdita di posti auto rispetto a quelli attualmente esistenti. Ciò limiterebbe l'impatto complessivo dell'intervento sulla funzionalità e operatività della Struttura Ricettiva..

**Contro-deduzione:** 1) *La presente osservazione integra gli incontri già avvenuti tra le parti per trovare una soluzione sia progettuale che costruttiva di risoluzione dell'interferenza con il gasdotto di proprietà di Snam Rete Gas. Le presenti richieste sono già state contestualizzate in un verbale di riunione tra le parti sui futuri lavori di variante al gasdotto con gli impegni all'esecuzione degli stessi lavori e degli interventi provvisori da realizzare all'interno del compendio ricettivo per dare continuità di accessibilità e non compromettere il regolare svolgimento delle attività alberghiere. L'osservazione quindi è accolta per gli atti come sopra citato già contestualizzati..*

8)

**Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-08 – Tratta B2

*Comune di Cesano Maderno - FG. 29 mapp. 658, 814, 815*

**Osservazione:** 1. Dallo stralcio del progetto esecutivo relativo all'area di interesse non si rinvenivano soluzioni diverse e migliorative rispetto a quanto rappresentato (e contestato) dal progetto definitivo. Le aree di ingombro dell'esproprio, infatti, sembrano esattamente sovrapponibili, permanendo, per l'effetto, tutte le criticità ampiamente rilevate e già constatate in contraddittorio. Resta pertanto immutata la grave interferenza derivante dall'occupazione (temporanea e d'urgenza) delle aree e dall'esecuzione dei lavori previsti in loco con le attività economiche esercitate dal gestore del compendio alberghiero H.I.L.T.O.N. – C.B. s.r.l..

A ciò si aggiunga che la modifica (anche esigua) delle dimensioni del lotto sul quale insiste il complesso alberghiero rischia di compromettere la regolarità edilizio-urbanistica dello stesso, trattandosi di superfici necessarie ed essenziali per il rispetto dei parametri urbanistici in tema di superfici drenanti, a verde ed a parcheggio. In ogni caso, il restringimento del lotto precluderà qualsivoglia progetto di ampliamento (o anche solo di manutenzione straordinaria) delle strutture esistenti proprio per il venir meno dei citati parametri urbanistici. Neppure sembrerebbero essere state valutate in sede di progettazione esecutiva le problematiche connesse al contenimento delle immissioni di rumori, polveri e vibrazioni derivanti dalla cantierizzazione e dall'esecuzione dei lavori, nonché dal maggior transito veicolare su un'autostrada che sarà di maggior capacità e più vicina ai fabbricati costituenti il complesso immobiliare ad uso ricettivo. Il progetto posiziona ancora l'infrastruttura gestita da BrianzAcque in un'area che risulta altamente impattante e del tutto inconciliabile con le attività economiche presenti. La cantierizzazione dell'opera, inoltre, determina il venir meno delle corsie di accesso dei

mezzi per l'approvvigionamento della struttura, dei mezzi di emergenza, dei mezzi della nettezza urbana, limitando fortemente, allo stesso tempo, la capacità e l'utilizzo del parcheggio clienti e la percorribilità pedonale dal parcheggio alla struttura. ricettiva. Dal progetto, inoltre, non è possibile rinvenire la previsione di misure idonee a scongiurare, durante tutto il periodo di cantierizzazione, i disagi ai danni delle attività esercitate nel fabbricato più a ridosso dell'area di cantiere (bar/ristorazione); né è possibile verificare con quali modalità operative/esecutive verranno risolte le interferenze dei lavori e dell'opera progettata con i sottoservizi presenti (idrico, gas, linea antincendio, relativi contatori, impianti di irrigazione, illuminotecnici al servizio del fabbricato, linea di scarico acque meteoriche). Neppure emergono dal progetto ipotesi/soluzioni utili a garantire l'accesso e il parcheggio dei pullman all'interno dell'area custodita pertinenziale del complesso alberghiero, il che rischia di determinare uno sviamento della clientela – ora prevalente – costituita dal turismo organizzato in gruppi, provenienti dal nord Europa, che seleziona le strutture ricettive idonee ad assicurare l'integrità dei mezzi e di quanto contenuto al loro interno.

Con la presente, pertanto, si chiede di voler riconsiderare le soluzioni progettuali proposte alla luce delle criticità segnalate, onde prevenire e contenere quanto più possibile effetti pregiudizievoli agli interessi della scrivente..

**Contro-deduzione:** *1. Vedi la valutazione per l'osservazione n.7, inoltre ad accoglimento dell'osservazione è stato rivisto il progetto del sifone di BrianzaAcque con la nuova camera di ispezione posizionata sulle aree a verde della strada locale di Cesano Maderno e quindi non più all'interno del compendio alberghiero. Infine, al fine di limitare l'impatto sulla proprietà con le aree da doversi occupare definitivamente a titolo di mitigazione ambientale, nello sviluppo del progetto si ritiene di non espropriare la porzione prevista per la realizzazione della mitigazione ambientale, in quanto la stessa non rappresenta un impatto significativo sulla circolazione della fauna e dunque sull'aspetto ecologico dell'intervento. Si ritiene possibile eliminare questa mitigazione e ricollocare in un altro sito le piante che non verranno piantumate nella presente area a mitigazione..*

9) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-09 – Tratta C

*Comune di Biassono - FG.8 mapp. 102,262,539,540,541,545,546,547,565,566,567*

**Osservazione:** 1. La proprietà chiede che venga inserito all'interno dell'elenco dei mappali oggetto di espropriazione con l'intergazione della pubblica utilità il mappale 262.

**Contro-deduzione:** *1. Nel prosieguo delle attività si valuterà la possibilità di accogliere l'osservazione.*

10) **Osservante:** [REDACTED]

**Rif:** SVP-10 – Tratta C

*Comune di Desio - FG.29 mapp.220*

**Osservazione:** 1. La proprietà chiede che venga inserito all'interno dell'elenco dei mappali oggetto di espropriazione con l'intergazione della pubblica utilità il mappale 220 del foglio 29 del Comune di Desio.

**Contro-deduzione:** 1. *Nel prosieguo delle attività si valuterà la possibilità di accogliere l'osservazione.*

11)

**Osservante:** [REDACTED]  
[REDACTED]

**Rif:** SVP-11 – Tratta C

*Comune di Seregn0 - FG.50 mapp.174, 175*

**Osservazione:** 1. Si chiede l'aggiornamento dell'intestazione dei beni oggetto di espropriazione

2) quantificazione dell'indennità di espropriazione tenendo debito conto della presenza dei tiranti che verranno collocati nel sottosuolo di proprietà condominiale;

3) la quantificazione dell'indennità dovrà altresì tenere in debito conto delle osservazioni a firma dello scrivente datate 30/05/2025.

**Contro-deduzione:** 1. *Si accoglie l'osservazione per l'aggiornamento della banca dati e degli intestatari a cui sarà rivolto il procedimento espropriativo con l'aggiornamento dell'elenco ditte catastale;*

2) *per quanto riguarda le indennità di espropriazione e precisamente di asservimento si seguirà quanto disposto dall'art 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Si significa infine che è in corso una verifica progettuale di prolungare la Galleria tipo Milano così da evitare la messa in opera dei tiranti e maggiori occupazioni per consolidare le aree interessate dai diaframmi.*